

ASTRONOMIA IN LIGURIA

Nel 1997 è uscito *Astronomia in Liguria - 1994*, il numero speciale del *Bollettino OAG* dedicato alle associazioni cui è dovuta la diffusione dell'astronomia nella seconda metà del Novecento.

E' così iniziato un programma ambizioso, teso ad esplorare la storia dell'astronomia in Liguria, dall'età medioevale ad oggi, con un approccio interdisciplinare e una particolare attenzione alle interazioni fra l'astronomia e la società del tempo. I tempi sono ben maturi: se si apre un qualunque saggio storico e si consulta l'indice per luoghi, Genova e le altre città della Liguria brillano per loro assenza.

In realtà, c'è una catena pressoché ininterrotta di persone ed eventi di rilievo, con qualche periodo assai brillante: si pensi a Giambattista Baliani. Anche nelle biografie di scienziati celebri esistono gravi lacune: il periodo giovanile e la formazione di Giandomenico Cassini, ad esempio, sono ben poco conosciuti. L'epistolario di Paris Maria Salvago, conservato quasi integralmente, è tuttora inedito. Cosa sappiamo della vita di Andalò Di Negro? Cosa comunicavano d'Alembert e gli altri scienziati dell'Accademia di Parigi ad Agostino Lomellini? Cosa hanno fatto Edmund Halley o Giuseppe Piazzi nel loro soggiorno genovese?

E' un ramo di storia della scienza (se si ragiona per luoghi, anziché per idee, persone o istituzioni) pressoché inesplorato.

Genova, a cavallo fra il Seicento e il Settecento, era con Bologna e Roma una delle capitali dell'astronomia in Italia (lo afferma L.A. Muratori), ma alla morte di Salvago c'è una brusca caduta di tono. Ciò non toglie che sia necessario esplorare con la stessa attenzione *tutti* i periodi storici, allo scopo di rintracciare le connessioni, sicuramente esistenti, fra eventi che per ora appaiono isolati. E' inevitabile che ciò produca risultati di diverso interesse; l'eventuale ritrovamento di inediti di d'Alembert non può essere messo sullo stesso piano del resoconto delle attività divulgative realizzate da una associazione amatoriale: l'uno interesserebbe l'intera comunità scientifica, l'altro i soli astrofili (e, magari, i professionisti più sensibili).

E' quindi necessario presentare i risultati in varie sedi: dalle riviste amatoriali agli atti di congressi e alle riviste di diffusione internazionale.

La valenza del progetto, d'altra parte, nasce dall'insieme dei risultati. La visione globale sarebbe facilitata dalla realizzazione di un numero speciale del *Bollettino* ogni qual volta risulti disponibile una

raccolta organica di testi originali o integrati rispetto a versioni edite altrove.

Se gli studi procederanno al ritmo attuale, una cadenza biennale appare ragionevole. Gli articoli relativi ai docenti e agli insegnamenti astronomici, astrofisici, relativistici, cosmologici e cronologici svolti all'Università di Genova nel Novecento potrebbero costituire, ad esempio, "Astronomia in Liguria - 1996". Tale impostazione era già definita quando il primo numero speciale era in bozze (cfr. la presentazione), ma i fondi stanziati dalla Fondazione Ca.Ri.Ge. si sono esauriti con esso.

Il successo del progetto è quindi legato alla disponibilità delle risorse umane e finanziarie che ne hanno reso possibile l'avvio.

Bibliografia

- [1] R. Balestrieri, "L'Unione Astrofili Italiani", *Bollettino OAG*, **26** (1996-97), n. 70, pp. 7-9.
- [2] R. Balestrieri, "L'Osservatorio Astronomico del Righi", *Bollettino OAG*, **26** (1996-97), n. 70, pp. 13-15.
- [3] R. Balestrieri, "Il Centro Culturale Atlantide", *Bollettino OAG*, **26** (1996-97), n. 70, pp. 25-27.
- [4] R. Balestrieri, "L'Osservatorio Astronomico di Genova", *Bollettino OAG*, **26** (1996-97), n. 70, pp. 33-74.
- [5] R. Balestrieri, "Francesco Porro e l'Osservatorio Meteorologico e Astronomico dell'Università di Genova", *Memorie della Società Astronomica Italiana*, **68** (1997), pp. 597-616.
- [6] R. Balestrieri, "Un progetto per la storia dell'astronomia in Liguria", *Atti del XVI Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia* (Como, C.N.R., 1997), pp. 71-97.
- [7] R. Balestrieri, "Le conoscenze sulle comete nella Genova settecentesca", *Atti del XVII Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia* (Como, C.N.R., 1998), pp. 79-110.
- [8] R. Balestrieri, "Arcadia Ligustica. L'astronomia nella poesia genovese del Settecento", conferenza alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola (Genova, 31/7/1997); inedito.
- [9] R. Balestrieri, "François Rodolphe Corréard e l'introduzione dell'ora astronomica a Genova", relazione tenuta al Convegno S.A.It. di Storia dell'Astronomia (Napoli, 26/9/1997); in stampa.

Settembre 1998

Riccardo Balestrieri